

## \_-TRACCE PROGRAMMATICHE

La campagna elettorale per un candidato e' un'occasione storica nella sua vita, non solo per l'opportunita' di poter conoscere e venire a contatto con tante persone che vivono nel lavoro e nella speranza di un domani migliore. Ma anche e soprattutto perche' si ha l'occasione di interpretare quali sono le aspettative e le speranze dei cittadini e quale ruolo deve svolgere un candidato nel caso ottenga i voti per essere eletto.

La cosa piu' difficile forse e' farsi capire e sgombrare il campo dalle vecchie abitudini del clientelismo dei partiti.

Dare ai giovani un chiaro messaggio di impegno e rigore individuale, di amore per gli altri, dei valori etici e morali della famiglia e della solidarieta'.

Fare leva sulla classe dirigente, su quella professionale e imprenditoriale, sulla societa' operosa per ripensare e diffondere tutte le iniziative possibili che, tenendo conto delle identita' morali e culturali della Sardegna nella loro evoluzione storica, consentano la costruzione di un tessuto economico che acquisti solidita' e si protragga nel tempo, diffondendo sviluppo equilibrato ed omogeneo.

E' un'occasione per stimolare anche una diversa e nuova cultura politica locale che ridia ruolo, forza e identita' all'organismo regionale, che la politica dell'ultimo decennio nella gestione dei nostri rappresentanti ha fatto ormai divenire estranea, distante e sconosciuta.

Se si vuole vivere l'oggi dell'Europa, integrare la nostra isola meravigliosa nel processo di mondializzazione della storia, esaltare l'intelligenza e l'operosita' della sua gente, bisogna spingere i cittadini a riconoscere LA REGIONE per farne un punto di riferimento essenziale per la vitalita' dei Comuni e per sollecitare le peculiarita' infinite dei territori colmi di cultura, storia, ricchezza etnica e risorse. Risorse per anni svendute e colonizzate in modo divenuto ormai intollerabile, da individuare ed eliminare.

Per avviare un buon lavoro e' bene dunque dare un messaggio essenziale, sintetico e sul quale costruire uno sviluppo economico a breve e medio termine che riesca ad esprimere un'idea progettuale concreta.

Si tratta cioe' di ridisegnare un'ambito territoriale composito, che maturo delle elaborazioni culturali e di sviluppo legate alle realta' locali, riesca ad offrire una dimensione che diviene propria per le comunita' e che faccia ridiventare il SASSARESE punto di riferimento nelle prospettive dello sviluppo socio economico dell'intera Sardegna.

Dobbiamo ripensare ad individuare delle zone di sviluppo, non solo in funzione infrastrutturale, ma come aggregazione di territori che producono ricadute ed indotti. L'area che configura il rettangolo delimitato dai Comuni di Alghero-Ittiri-Sennori e Porto Torres, all'interno del quale gravitano 12 Comuni che partecipano al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di SASSARI-PORTO TORRES-ALGHERO, va rivalutata ed incrementata come area-sistema che abbraccia un complesso interattivo Agro-Turistico-Industriale, con sollecitazioni realmente praticabili nel terziario, nel campo della ricerca scientifica anche "ambientale" che, se opportunamente dimensionata e collegata con l'Universita' e le parti private, potrebbe rivitalizzare, in tempi brevi un ritorno economico non ancora diffuso e trainante per l'intera isola. Nella metodologia vanno identificate le sollecitazioni endogene e locali, adeguando le offerte finanziarie e del credito che superi il vecchio clientelismo arrogante provocano gli indotti e le interrelazioni nazionali, internazionali e comunitarie. In questo modo si possono consolidare ed espandere le iniziative che provengono dal territorio, in un processo di assestamento che nei costi, nei trasporti, nei servizi e nel mercato trovano le loro componenti peculiari.